



Corte dei Conti

Sezione del controllo sugli enti

Determinazione e relazione della Sezione del controllo sugli enti
sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria
dell'**AUTORITA' PORTUALE DI VENEZIA**
per gli esercizi 2010-2011

Relatore: Consigliere Claudio Gorelli

Ha collaborato per l'istruttoria e l'analisi gestionale la Dr.ssa Claudia Martinelli

PAGINA BIANCA

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 112/2012.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 4 dicembre 2012;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 28 gennaio 1994, n. 84;

visto l'articolo 6, comma 1, della legge 28 gennaio 1994, n. 84, con il quale è stata istituita l'Autorità portuale di Venezia che subentra alla preesistente Organizzazione Provveditorato al Porto di Venezia, contestualmente soppressa;

visto l'articolo 6, comma 4, della legge n. 84 del 1994, come sostituito con l'articolo 8-*bis*, comma 1, lettera *c*) del decreto-legge 30 dicembre 1997, n. 457, convertito, con modificazioni, della legge 27 febbraio 1998, n. 30, che assoggetta il rendiconto della gestione finanziaria delle Autorità portuali al controllo della Corte dei conti;

viste le determinazioni di questa Sezione n. 27 del 21 maggio 1996 e n. 21 del 20 marzo 1998, con le quali sono state disciplinate le modalità di esecuzione dell'attività di controllo prevista dalla citata legge n. 84 del 1994 ed è stato stabilito che il controllo sulle Autorità portuali, disposto dal citato articolo 8-*bis* del decreto-legge n. 457 del 1997, è riconducibile nella previsione normativa dell'articolo 2 della indicata legge n. 259 del 1958;

visti i conti consuntivi dell'Autorità suddetta, relativi agli esercizi finanziari 2010 e 2011, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori dei conti, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Claudio Gorelli e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti riferisce alle Presidenze delle due camere del Parlamento il risultato del controllo conseguito sulla gestione finanziaria dell'Autorità portuale di Venezia per gli esercizi 2010 e 2011;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa agli esercizi 2010-2011, risulta che:

sussiste citicità nell'assunzione di partecipazioni azionarie non strumentali al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente in violazione dell'articolo 3, comma 27, della legge n. 244 del 2007;

ritenuto che, assolto ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei consuntivi – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perchè ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi 2010 e 2011 – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Autorità portuale di Venezia, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso per i detti esercizi.

ESTENSORE
Claudio Gorelli

PRESIDENTE
Ernesto Basile

Depositata in Segreteria il 12 dicembre 2012.

IL DIRIGENTE
(dott.ssa Luciana Troccoli)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'AUTORITÀ PORTUALE DI VENEZIA
PER GLI ESERCIZI 2010-2011.

S O M M A R I O

<i>Premessa</i>	<i>Pag.</i> 15
1. Quadro normativo di riferimento	» 16
2. Organi di amministrazione e di controllo	» 21
3. Personale	» 24
3.1. Pianta organica e consistenza del personale	» 24
3.2. Costo del personale	» 27
4. Incarichi di studio e consulenza	» 32
5. Pianificazione e programmazione	» 33
5.1. Piano regolatore	» 33
5.2. Piano operativo triennale	» 34
5.3. Programma triennale delle opere	» 37
6. Attività	» 38
6.1. Attività promozionale	» 38
6.2. Attività di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali	» 39
6.3. Opere di grande infrastrutturazione	» 43
6.4. Attività autorizzatoria e di gestione del demanio marittimo	» 46
6.5. Servizi di interesse generale	» 51
6.6. Traffico portuale	» 52
7. Gestione finanziaria e patrimoniale	» 54
7.1. Dati significativi della gestione	» 55
7.2. Rendiconto finanziario. Andamento delle entrate accertate e delle spese impegnate	» 56
7.3. Situazione amministrativa e andamento dei residui ..	» 69
7.4. Il conto economico	» 75
7.5. La situazione patrimoniale	» 80
7.6. Le partecipazioni azionarie	» 86
8. Considerazioni conclusive	» 92
Allegato: appendice statistica	» 95

PAGINA BIANCA

Premessa

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Autorità portuale di Venezia per gli anni 2010-2011, anche con riferimento alle vicende di maggior rilievo intervenute fino a data corrente.

La precedente relazione relativa agli esercizi 2007-2009, deliberata nell'Adunanza dell'8-02-2011, è pubblicata in Atti parlamentari, XVI legislatura, doc. XV, n. 283. Alla relazione è allegata un'appendice statistica.

1. Quadro normativo di riferimento

L'Autorità portuale di Venezia, istituita ai sensi dell'art. 6, comma 1 della legge 28 gennaio 1994, n. 84 e subentrata all'Organizzazione Provveditorato al Porto di Venezia, contestualmente soppressa, si inserisce nel quadro di riordino della materia portuale introdotto dalla legge 28 gennaio 1994, n. 84. Il quadro normativo di riferimento entro il quale l'Ente ha operato nel biennio 2009-2010 e continua fino ad oggi ad operare è costituito dalla sopra citata legge n. 84 del 1994 (Riordino della legislazione in materia portuale) e sue successive modifiche ed integrazioni, nonché dalle altre disposizioni di interesse per il settore dei porti. Tale quadro è stato illustrato nelle precedenti relazioni, che si sono da ultimo soffermate sulle importanti novità introdotte dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296 (finanziaria 2007), nonché sui provvedimenti attuativi predisposti dal competente Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Nel rinviare a tali relazioni si fa ora presente, ai fini di un opportuno aggiornamento, che permangono, per il quinquennio in esame, le limitazioni di cui all'art. 1, commi 9, 10 e 11 della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (come modificati dall'art. 27 del sopra citato decreto legge 4 luglio 2006, n. 223 e della relativa legge di conversione 4 agosto 2006, n. 248 e dall'art. 61 del D.L. n. 112/2008 convertito in L. 6/8/2008 n. 133) relative alle spese per studi e incarichi di consulenza, alle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza nonché alle spese relative alle autovetture.

Tali spese, a decorrere dall'anno 2011, sono oggetto di limitazioni anche per effetto delle disposizioni di cui all'art. 6 ("riduzione dei costi degli apparati amministrativi") del DL 78/2010 convertito con legge 122/2010.

Le economie derivanti sono da versare al bilancio dello Stato (comma 21).

Altre spese soggette al limite sono quelle per la manutenzione degli immobili utilizzati dall'Ente (art. 2, commi 618-623, legge 244/2007, come modificato dall'art. 8, legge 122/2010 – che è la legge di conversione del DL 78/2010).

Per quanto riguarda l'obbligo di riduzione del 10% previsto dall'art. 1, commi 58 e 63 della legge 23 dicembre 2005, n. 266 dei compensi spettanti al Presidente, al Collegio dei revisori dei conti e ai membri del Comitato portuale per i gettoni di presenza riconosciuti, si rimanda per gli opportuni aggiornamenti al capitolo relativo agli organi di amministrazione e di controllo.